

La parola è

## VOLARE

Sfrecciare  
nel cielo  
tra paura  
e desiderio

GIULIANO CAPECELATRO

giuliatro@yahoo.it

**L**e ha ecogitate tutte. Nei secoli dei secoli. Dalle ali azzeccate con cera alle spalle ai brividi di deltaplano e parapendio. Dalle maestose mongolfiere ai viaggi spaziali. E poi il free-jumping, i lanci col paracadute.

**Teso sempre al volo.** Arte che la natura gli nega. Imprigionato al suolo da un avversario imbattibile, la forza di gravità, o gravitazione universale. Equazione fisica e metafora di un'ineluttabile materialità. Ma l'uomo è cocciuto. Sempre vuole spingersi oltre i suoi limiti. Icaro non è uno sprovveduto. Conosce il suo destino, che l'esperto padre Dedalo gli rammenta. Ma è un uomo, deve cimentarsi, pazienza se il sole scioglierà la cera e l'Egeo sarà il suo tumulo. Dante non era uno sprovveduto, neppure il suo Ulisse, che declama in un empito di esaltazione: «de' remi facemmo ali al folle volo», nel ricordo del giorno in cui con i suoi compagni superò lo stretto di Gibilterra.

**Vola, la filosofia,** nei cieli dell'assoluto. Platone è l'ineguagliato recordman; atterra sull'iperuranio e dà ali al sogno. Leonardo resta con i piedi ben piantati a terra, ma traspone in disegni di perfetta esattezza tecnica l'ansia di librar-

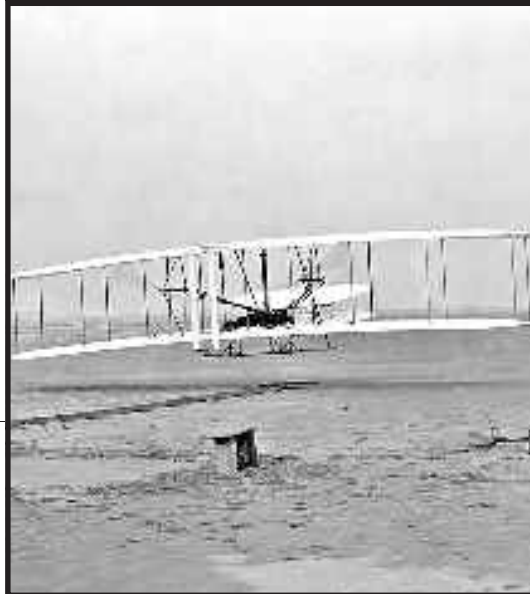
## La canzone

**VOLARE** ■■■ «Poi d'improvviso venivo dal vento rapito, e incominciavo a volare nel cielo infinito. Volare, oh oh, Cantare, oh oh oh oh. Nel blu dipinto di blu». Indimenticabile Modugno



## Via di testa

**Don Quixote è il simbolo dei voli di fantasia. Pablo Picasso con il suo tratto asciutto metafisico questo hidalgo che non riesce a distinguere la finzione libresca dalla realtà**



si nell'aria. Vola Don Chisciotte, la cui ascetica fantasia viene scagliata a terra dall'ottusa concretezza dei mulini, fratelli in spirito di Sancio Panza. Vola Astolfo, in cerca del senno del paladino Orlando, perché il senno è la facoltà umana che può volar via ad ogni momento, meno poeticamente vola il barone di Münchhausen.

Un paese si scrolla di dosso le macerie e la miseria di una guerra obbrobriosa e spicca il volo sulle note di una musica gioiosa, più leggera dell'aria.

**Non c'è essere umano** che non abbia sognato almeno una volta di essere tanto leggero da alzarsi in volo, incurante dei moniti di Freud, che lo richiama al caldo amplesso della carne, a un Eros

## Il film

**QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI** ■■■ Una gara ambientata negli anni '10 tra i pionieri del volo sulla rotta Londra - Parigi: con oltre 45 interpreti, tra cui James Fox, Sarah Miles e l'italico Alberto Sordi